

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 DICEMBRE 1877

stato eseguito, ma approvato ancora dal Consiglio superiore dei lavori pubblici all'epoca in cui fu pubblicata la legge del 30 maggio 1875, nella quale, vistesene l'importanza, era stata classificata di seconda serie.

Ora, questo progetto d'arte doveva essere solo riveduto e corretto nuovamente dal Consiglio superiore per darsi cominciamento ai lavori stradali.

A tale scopo il genio civile governativo provinciale spedì un ingegnere sopra luogo per vedere se il progetto d'arte compilato, quantunque fosse stato altra volta esaminato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, fosse perfettamente in regola.

Questo ingegnere corse e ricorse le località per le quali questa strada doveva passare e compì i suoi studi; ma questi, per quanto mi è stato riferito, furono trovati insufficienti ed inesatti. E quindi furono mandati altri giovani ingegneri dipendenti pure dalla direzione provinciale del genio civile governativo, a verificare di nuovo la medesima località. Ora è passato un anno e il progetto d'arte non si sa in quale stato si trovi, ed infine non si sa quando sarà sottoposto, o se sia stato sottoposto all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Ora come vedono le signorie loro, questa è una strada che fu incominciata a spese dei comuni, dichiarata di seconda serie, e messa a carico della provincia e dello Stato; dal 30 maggio 1875 non è avanzata di un metro con sorpresa di tutte le popolazioni interessate.

Potrebbe farsi plauso alla diligenza del Ministero dei lavori pubblici in vista degli enunciati fatti evidentissimi, e che non possono essere in alcuna guisa contraddetti?

Proseguo l'analisi.

Viene la quarta strada da Sotto Chieti per Pretoro all'incontro della strada da Francavilla a Lama dei Peligni per Semivicoli e Penne. Costrutto niente; in costruzione metri 7630; somma impegnata, lire 53,935; somma spesa, niente; in progetto o in studio, metri 22,800.

Viene la quinta strada da Francavilla a Lama dei Peligni per Semivicoli e Penne. Costrutto niente; somma impegnata, nulla; in progetto o in studio, metri 57,282.

Viene la sesta strada da Agnone a Santa Barnaba presso San Buono; e su questa occorre io ricordi alla Camera che fu dichiarata di terza serie con la legge del 1869, e per conseguenza è stata in gran parte costruita, un terzo a spese dello Stato, un terzo della provincia, un terzo dei comuni interessati. Pubblicata la legge del 1875, nella quale dalla terza passò alla seconda serie, il progetto di arte non solo era stato approvato dal Consiglio dei

lavori pubblici, ma era stato messo in esecuzione, i lotti erano stati appaltati, e la costruzione in gran parte erasi compiuta; ma intanto lo Stato che avrebbe dovuto addossarsi la spesa della metà, perchè dalla terza passò alla seconda serie, finora nulla ha pagato, e i lavori stradali, per quanto io sappia, non procedono con molta alacrità. Io non so di chi sia la colpa.

Fatta questa rassegna, io domando all'onorevole ministro dei lavori pubblici, se crede che le opere stradali di cui ho fatto rapido cenno, sieno necessarie a procurare le viabilità alla mia provincia nativa; se crede che compiuta questa viabilità possa migliorarne le condizioni economiche, e con esse la possibilità di pagare le imposte che gravano i poveri contribuenti, se crede che la legge del 30 maggio 1875 debba divenire un fatto positivo e certo, e se le popolazioni del Chietino possono rimanere contente, sapendo che il Parlamento italiano ha generosamente provveduto alla viabilità della loro provincia, chè dal 30 maggio 1875, epoca in cui ebbe questo beneficio, finora, non si sa se i progetti d'arte delle sue strade sieno stati compilati, o quando saranno compilati, ed esaminati, ed approvati. Infine, io prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di dirmi, se voglia guardare alle misere condizioni in cui si trovano le opere stradali nella provincia di Abruzzo Citeriore, e trovandole quali le ho descritte, e sono vere perchè non contraddette dall'onorevole relatore della Commissione, intenda dare provvedimenti energici, risoluti, effettivi, per modo che i lamenti non si ripetano e che le leggi del Parlamento diventino una verità nell'esecuzione.

GRIMALDI. Ho chiesto la parola su questo capitolo non per questionare sulla spesa, ma unicamente per una raccomandazione al ministro dei lavori pubblici della quale trovo l'addentellato nella pregevole relazione dell'onorevole nostro collega La-Forta.

Questo fondo è stato creato per sopperire a quelle provincie le quali più difettano di viabilità. Ripeto anche io, come diceva l'onorevole Melchiorre, che è inutile spiegare al Parlamento i provvidi fini, ai quali s'intese coll'approvazione di questa legge.

Ma i fini a cui questa legge si propone di provvedere sono di due categorie; per l'una si è cominciato a dar corso all'esecuzione, per l'altra invece sono tuttora in corso gli studi, i quali pel potente impulso dato dall'amministrazione dei lavori pubblici sono già molto inoltrati, e per quanto si riferisce alla mia provincia posso dirlo con sicurezza.

E cito la mia provincia non perchè intenda di far questioni puramente locali, ma unicamente nello scopo di richiamare l'attenzione del ministro dei la-